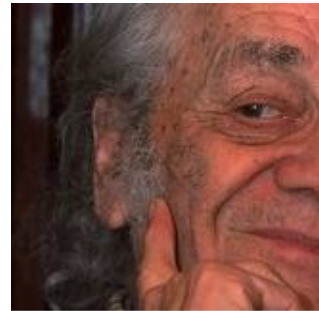


97 Anni suonati.

“Don Chisciotte non ci sta in un fine settimana”, queste parole sono state pronunciate poco fa da Nicanor Parra a suo nipote Cristobal Ugarte.

Presso la sede dell'Università di Alcalá de Henares il giovane Ugarte rappresenta il grande assente, l'iconoclasta della poesia, il grande vecchio, 97 anni suonati, e continueranno ancora a suonare.



Il premio Cervantes è concesso dal Ministero della Cultura, in riconoscimento al lavoro degli scrittori.



E quest'anno nella giornata mondiale del libro 23 aprile, il prestigioso premio delle lettere ispane è assegnato allo scrittore cileno Nicanor Parra. Quest'uomo, dalle risorse rare, scrisse negli anni cinquanta poemi e anti poemi, il libro provocò un gran parlare nel mondo della letteratura. Ora, secondo alcuni dati biografici, è stato docente di fisica e matematica all'Università di Cile. Inoltre, aveva studiato fisica e meccanica avanzata negli Stati Uniti, e cosmologia a Oxford, e chi ne ha più metta. Ed è il ni

potete che aggiunge un cimelio eccezionale, dona alla "Caja de las Letras" dell'Istituto Cervantes, la macchina per scrivere di suo nonno.

Questa macchina ha consegnato ai lettori di ogni dove, il pensiero di quest'uomo instancabile. Sulla macchina vi è un foglio con questa scritta: "La macchina del tempo, Cile. Nicanor Parra. P. C2012. A Don Miguel de Cervantes Saavedra, cordialmente, l'Autore" Dietro il foglio c'è un poema inedito.

Cartas a una desconocida

Cuando pasen los años, cuando pasen

los años y el aire haya cavado un foso

entre tu alma y la mía; cuando pasen los años

y yo solo sea un hombre que amó, un ser que se detuvo

un instante frente a tus labios,

un pobre hombre cansado de andar por los jardines,

¿dónde estarás tú? ¡Dónde

estarás, oh hija de mis besos!